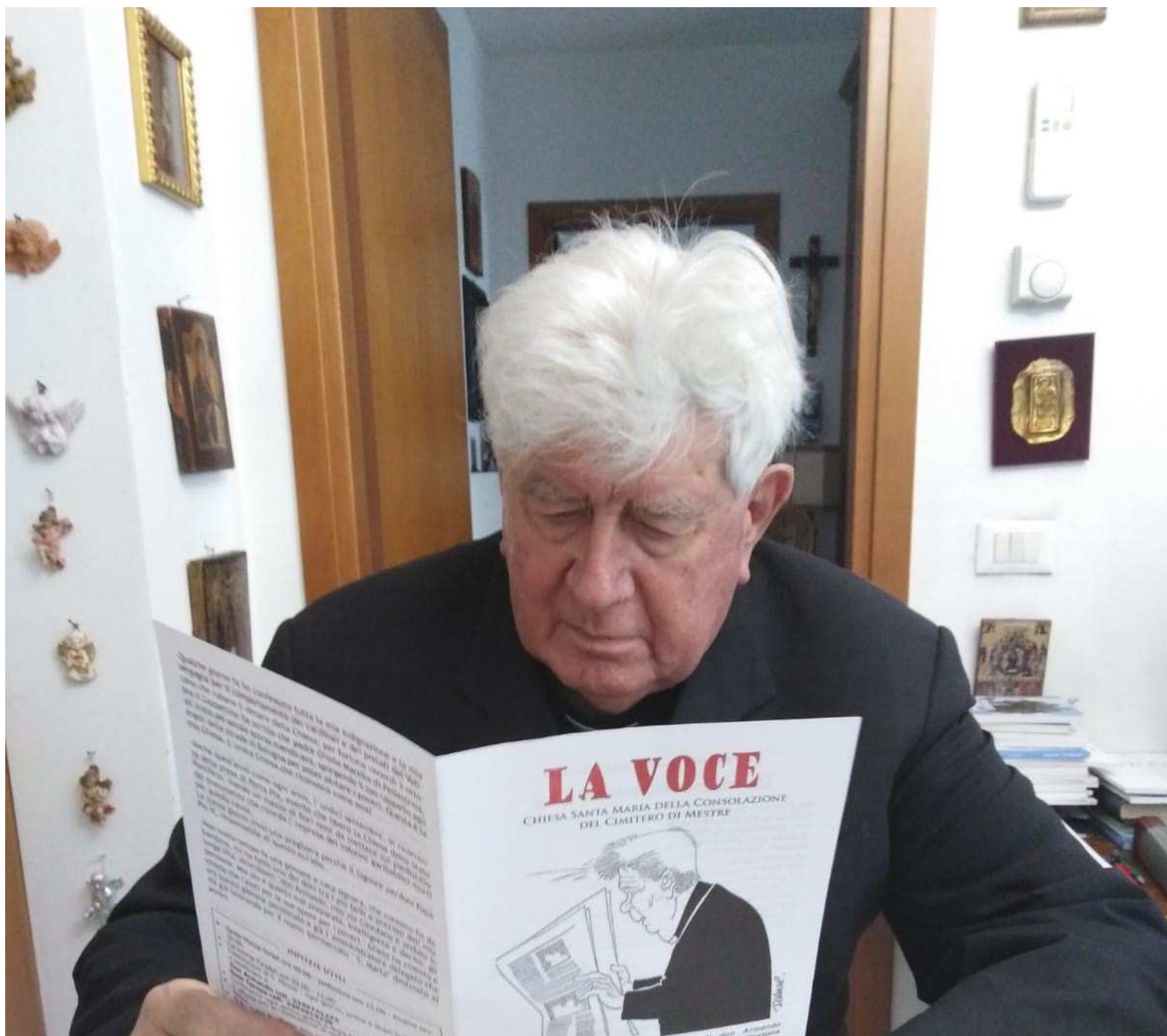


Anno 2
n° 34

LA VOCE

22 Ago.
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

Dio è una porta sempre aperta, aperta verso l' infinito che mi attende nell'istante di questo giorno.

(don Luigi Verdi)

UNA PERLA DI SAGGEZZA

PREGHIERA A PADRE PIO

Tutti dicono che quando sono ricorsi a te li hai aiutati ed essi hanno trovato il conforto, speranza e il perdono da quel Signore, che tu tanto hai amato durante la tua vita. Padre Pio, ti chiedo di ottenermi il perdono per tutte le mie miserie perché mi possa sentire finalmente leggero e in pace.

Tu forse conosci le mie debolezze, le mie colpe, quelle di oggi e quelle del passato, ottieni dal Signore perdono e voglia di vivere bene ed in pace con Dio, con gli altri e con me stesso.

Se ritieni che debba fare una buona confessione dammi la voglia e il coraggio di farlo presto.

Non dimenticarti però di me, Padre Pio!

Amen

Chiesa del cimitero di Mestre, sotto l'immagine di PADRE PIO.

Sappiano i fedeli che frequentano questa chiesa che la partecipazione ai sacri riti è finalizzata a formare cristiani coerenti, più ricchi di fede e di solidarietà verso il prossimo.

Don Armando

MORALE DELLA FAVOLA

IL RE SCRICCIOLO

Un giorno, tanto tempo fa, un orso grande e grosso sentì dire che lo scricciolo era il re degli uccelli.

Lo scricciolo però è un uccellino così piccolo, ma così piccolo che l'orso non voleva credere che fosse Re. Decise perciò di ficcare il suo nasone nella reggia del sovrano.

“Puah!” brontolò ad alta voce. “Questa sarebbe una reggia? Lo scricciolo è solo il Re degli straccioni!”

Ma nel nido c'erano i piccolini dello scricciolo, così minuscoli da essere quasi invisibili. Sentendo le parole dell'orso saltarono su offesi e senza paura si misero a gridare: “Chiedi subito scusa, maleducato!”:

L'orso se ne andò sghignazzando.

Poco dopo tornarono Re e Regina scriccioli. I piccoli raccontarono subito che cosa era accaduto.

“Non sia mai detto che i miei piccoli vengano offesi” disse il re. “Dichiarerò subito guerra all'orso”. E così fece.

Quando l'ambasciatore piccolo piccolo di Re scricciolo andò a dichiarare la guerra, l'orso gigantesco rise ancora più forte e la sua risata soffiò via l'ambasciatore, che era un moscerino.

Intanto l'esercito di Re scricciolo si radunava. C'erano tutti gli animaletti con le ali: uccellini, farfalle, mosche, api.....

Anche l'orso radunò il suo esercito. C'erano tutti gli animali più grossi a quattro zampe: lupi, cavalli, elefanti... Il comando supremo era affidato alla volpe, perché era la più astuta.

Prima di partire per la battaglia, la volpe spiegò il suo piano ai soldati: “Seguitemi e vi porterò alla vittoria! La mia coda sarà il segnale. Finché starà ritta avanzate e picchiate sodo. Soltanto se mi vedrete abbassare la coda, vorrà dire che le cose vanno male e dobbiamo scappare, ma questa è un'eventualità da non prendere neppure in considerazione...”

Nascosta nel cespuglio vicino, c'era una libellula del controspionaggio.

Subito volò dal Re a raccontare quello che aveva udito.
“Bene” disse il Re. Quando la volpe verrà avanti, la zanzara vada a pungerla sotto la coda!”.

I due eserciti si fronteggiarono. La volpe aveva la coda ben dritta e, dietro di lei, orsi e lupi ironizzavano sui nemici.

Ma la zanzara piccola piccola volò sotto la coda della volpe e cominciò a pungerla finché essa fu costretta ad abbassare la coda per il dolore.

Vedendo la volpe con la coda abbassata, i soldati dell’orso pensarono:”Abbiamo perso!” e fuggirono a gambe levate.

E questa volta risero Re scricciolo e i suoi coraggiosi piccolini.
Se tutti i “piccoli” del mondo...

Allora Gesù fu pieno di gioia per opera dello Spirito Santo e disse: “Ti ringrazio, o Padre, Signore del cielo e della terra. Ti ringrazio perché tu hai nascosto queste cose ai grandi e ai sapienti e le hai fatte conoscere ai piccoli. Sì, Padre, così tu hai voluto”.

(Luca 10,21)

NOTIZIE UTILI

Sante Messe: feriali ore 09.00 - festiva ore 10.00.

Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.

Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:

Don Armando cell. 3349741275

Suor Teresa cell. 3382013238

Confessioni ogni giorno prima e dopo la S. Messa.

L’offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.

N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.

Don Armando: Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.